

aggreddendo quel poco di protezione sociale che è rimasta in piedi in Italia: ospedali, scuole per l'infanzia, oratori, doposcuola per i bambini indigenti, asili, mense dei poveri, centri di accoglienza, dispensari della Caritas, case famiglia, consultori, istituti per giovani madri. Stesso discorso per l'abbattimento del 50% dell'Ires (l'imposta sui redditi societari) riservata solo agli enti ecclesiastici assistenziali o di beneficenza. Complimenti, amici laicisti.

Essendo stato compromesso attraverso i tagli agli sgravi fiscali tutto il Welfare pubblico della famiglia (rette per l'istruzione, spese mediche e assistenziali e via dicendo) e avendo gli enti locali difficoltà ad erogare i servizi primari (assistenza ai disabili e agli anziani, asili nido, trasporti, mense, centri di accoglienza), si cerca di compromettere anche l'ultima rete di protezione sociale rimasta, quella di cui si fa carico la Chiesa. Una logica così spietata o così "tafazista" che un laico serio non potrebbe mai concepire.

Tafazi era quello splendido personaggio in calzamaglia del repertorio di Aldo Giovanni e Giacomo che si martellava in quel posto con una bottiglia. Splendido simbolo del carattere autolesionista degli italiani. Anche il più mangiapreti, anche il più libertino, anche il più devoto degli adepti alla dea Ragione infatti sa che qualsiasi polemica, per quanto aspra e provocatoria, deve infatti avere come orizzonte il bene della collettività.

Si è poi ironizzato sulle esigenze di di culto, che non riguardano solo la Chiesa cattolica nel caso dell'esonazione ma anche le altre religioni (la norma infatti non è costruita ad hoc per le istituzioni cattoliche ma riguarda tutte le attività non commerciali di rilevante valore sociale). Su questo bastano le parole del presidente di Assoedilizia Colombo Clerici, il quale ha spiegato che "la spiritualità religiosa è considerata una componente fondamentale della natura umana", risponde in sé al requisito dell'interesse collettivo e quindi "al pari della salute, della cultura, del benessere, deve essere assicurato e garantito al cittadino dallo Stato". E dunque se lo Stato tassasse un ospedale della Chiesa sarebbe come se mettesse un'imposta sui suoi ospedali: un'assurda e folle partita di giro.

Meditate, amici laicisti e un po' tafazisti, meditate. Prendetevela con la chiesa adorante dei "fedeli del nero", del mancato scontrino e della fattura che non c'è, che la Chiesa ha sempre denunciato

d b

(perché il cristiano è anche un contribuente galantuomo che dà a Cesare quel che è di Cesare). Non guardate il dito che indica la luna. Guardate la luna.

Fonte: Famiglia Cristiana, 07/12/2011

5 - L'ALLENATORE DEL SIENA SQUALIFICATO PER UN TURNO IN COPPA ITALIA A CAUSA DI UNA BESTEMMIA

Sannino dichiara di non aver bestemmiato, ma resta il fatto che negli ultimi tre anni nei campionati professionistici sono stati deferiti 36 calciatori, 19 allenatori e 12 dirigenti da Avvenire, 02/12/2011

L'allenatore del Siena Giuseppe Sannino è stato squalificato per un turno in Coppa Italia per aver, come si legge nel comunicato ufficiale della Lega calcio, «proferito un'espressione blasfema». Il tecnico, che era stato espulso nel secondo tempo della partita di Cagliari vinta dal Siena 2-1, ha puntualizzato attraverso il sito internet della società di non aver bestemmiato: «Accetto la squalifica per la Coppa Italia - dice - perché a Cagliari ho usato parole inappropriate, ma non la motivazione, perché sono certo di non aver pronunciato un'espressione blasfema.

Credo che nella grande confusione di quei momenti mi siano state attribuite espressioni non mie e di questo mi dispiaccio». Sannino salterà gli ottavi di finale contro il Palermo. Il provvedimento segue il richiamo da parte del Coni a non lasciar correre il malcostume che, nonostante provvedimenti e sanzioni, ancora imperversa sui campi di pallone. «Sulle bestemmie la Federcalcio non fa sconti a nessuno, nei giorni scorsi è stato deferito anche un arbitro - dice il direttore generale della Figc, Antonello Valentini - . Da quando è entrata in vigore la normativa specifica, nel 2009, nei campionati professionistici sono stati deferiti 36 calciatori, 19 allenatori e 12 dirigenti». Fonte: Avvenire, 02/12/2011

6 - I PRINCIPI NON NEGOZIABILI (VITA, FAMIGLIA, LIBERTÀ DI EDUCAZIONE) SONO PIU' IMPORTANTI RISPETTO A: GIUSTIZIA SOCIALE, ELIMINAZIONE

1. FIORELLINO IN DIRETTA TV: "IL PRESERVATIVO CONTRASTA LA DIFFUSIONE DELL'AIDS"? MA E' UNA BALLA CLAMOROSA... - Le ricerche scientifiche confermano che l'uso del preservativo aumenta del 13 per cento il contagio delle malattie - di Giuliano Guzzo

2. CON L'AVVENUTA CONSEGNA ALLA BCE (PRIVA DI MANDATO ELETTORALE) DELLA DECISIONE SULLE TASSE DEGLI EUROPEI, SI CELEBRANO I FUNERALI DELLA DEMOCRAZIA - Ecco come Ciampi, Napolitano, Draghi e compagni hanno permesso la vittoria del socialismo mondialista di Mario Monti - di Roberto de Mattei

3. DICONO CHE L'EUROPA E' LEGALE IN CANADA, AUSTRALIA E IN ALCUNI STATI DEGLI USA... MA NON E' VERO! - Ecco come televisioni e giornali camuffano i dati per far intendere che il proprio Paese sarebbe uno degli ultimi a non riconoscere il diritto umano all'autodeterminazione - di Alessandra Nucci

4. ICI E I PRIVILEGI DELLA CHIESA: UNA SERIE DI MENDOGNE DI CUI SI ACCORGE PERFINO "FAMIGLIA CRISTIANA" - Una campagna laicista contro la Chiesa basata sul nulla cui abboccano sprovvediti "indignados" (anche su Facebook) - di Francesco Amfossi

5. L'ALLENATORE DEL SIENA SQUALIFICATO PER UN TURNO IN COPPA ITALIA A CAUSA DI UNA BESTEMMIA - Sannino dichiara di non aver bestemmiato, ma resta il fatto che negli ultimi tre anni nei campionati professionistici sono stati deferiti 36 calciatori, 19 allenatori e 12 dirigenti - da Avvenire, 02/12/2011

6. I PRINCIPI NON NEGOZIABILI (VITA, FAMIGLIA, LIBERTÀ DI EDUCAZIONE) SONO PIU' IMPORTANTI RISPETTO A: GIUSTIZIA SOCIALE, ELIMINAZIONE DELLA POVERTÀ, SOLIDARIETÀ, ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI, PACE,

www.bastabugie.it

n.223 del 16-12-2011

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!



BASTABUGIE.it

idea e soluzione per l'impressione
di madde.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 18/12/2011)

Chiesa e del mondo intero.

collaborazione, realizzerà delle meraviglie, a beneficio di tutta la comunità sacrafica. Così il Signore, per mezzo della nostra umile noi. Anche noi dobbiamo ripetere il nostro "sì", anche quando ciò momento, anche sul Golgota, quando vide il suo Figlio morire per della nostra vita. La Madonna aderì alla Volontà di Dio in ogni "sì" a Dio, dobbiamo dirlo con gioia e con perseveranza, ogni giorno Sull'esempio della Vergine Maria, anche noi dobbiamo dire il nostro genti» (Rm 16,25-26).

afferma san Paolo nella seconda lettura - fu annunciato a tutte le salvezza, e il Vangelo, «avvolto nel silenzio per secoli eterni - come Con il "sì" della Vergine risuonò nel mondo il lieto annuncio della carne, e proprio Gesù, il Figlio di Dio e Figlio di Maria.

regno durerà per sempre. Questo discendente di Davide, secondo la Nathan disse al re Davide che sarebbe sotto un suo discendente il cui prima, anche quella riportata nella prima lettura di oggi, ove il profeta dell'Antico Testamento, in modo particolare, oltre a quella accennata Con il "sì" della Vergine Maria ebbero compimento le profezie e diede al mondo il Salvatore.

rovina: la seconda ascoltò le parole dell'Angelo buono, obbedì a Dio, e il Redentore del mondo salvò l'umanità peccatrice. Da una donna, Eva, la quale diede ascolto all'angelo delle tenebre. Maria riscattò Eva

DELLA POVERTA', SOLIDARIETA', ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI, PACE, ECC.

Madre Teresa diceva: "Se una madre può uccidere il proprio figlio, nulla può più impedire a me di uccidere te, e a te di uccidere me"

di Giacomo Samek Lodovici

Per quale ragione i beni non negoziabili – cioè la vita, la famiglia, la libertà di educazione e la libertà religiosa – devono essere considerati gerarchicamente preminenti rispetto ad altri beni come la giustizia sociale, l'eliminazione della povertà, la solidarietà, l'accoglienza degli stranieri, la pace, ecc.?

Essi sono preminenti perché sono più preziosi degli altri valori, che sono decisamente importanti, ma non come quelli non negoziabili. Dunque questi ultimi non si possono mettere su un piatto della bilancia collocando sull'altro piatto gli altri valori. Sarebbe come pesare con una bilancia a due piatti l'oro e l'argento: sono entrambi preziosi, ma l'oro lo è di più.

Ma perché i beni non negoziabili sono più preziosi?

I motivi sono diversi e qui ne consideriamo solo uno (per un approfondimento sul tema cfr. G. Samek Lodovici, Vita, «il Timone», 108, dicembre 2011, pp. 36-38). Il fatto è che negando i beni non negoziabili si negano anche gli altri beni. Questo è un punto fondamentale e cruciale, ma raramente colto, anche dai cattolici. Infatti, come ha detto davvero efficacemente il card. Angelo Bagnasco (che è un ecclesiastico, ma che citiamo perché si è espresso con argomenti pienamente laici) il 17 ottobre 2011 a Todi, con i beni non negoziabili «Sono in gioco [...] le sorgenti» dell'uomo e degli altri valori.

Lo stesso Bagnasco ha fatto alcuni esempi (il primo ripreso da Benedetto XVI) circa l'inardimento degli altri valori prodotto dalla negazione della loro sorgente, che consiste appunto nei valori non negoziabili: «"Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono" (Benedetto XVI, Caritas in veritate, §. 28)». Infatti, che senso ha parlare di accoglienza degli immigrati (per es.) se non si accoglie la vita, cosa che avviene tralasciando di combattere l'aborto e l'eutanasia, o (peggio ancora) praticandoli, i quali uccidono l'essere umano nel grembo materno, o il malato o il disabile?

Una campagna laicista contro la Chiesa basata sul nulla cui abboccano sprovveduti "indignados" (anche su Facebook!) di Francesco Anfosso

Volete un esempio di una campagna laicista col trucco contro il Vaticano basata sul nulla, cui abboccano decine di migliaia di sprovveduti "indignados" de "noantri"? Andate su Facebook e cercate il sito "Vaticano paga tu la manovra fiscale". Troverete migliaia di cliccatori furenti convinti che la colpa della Manovra sia della Chiesa e del Vaticano, o quantomeno che la Santa Sede, navigando nell'oro, non faccia nulla per aiutare i contribuenti italiani. Proprio così.

Se si vuole un esempio di provocazione laicista all'insegno dell'oscurantismo e della "disinformatia", allora si può prendere quella allestita contro l'esenzione dell'Ici, la tassa sugli immobili, da parte degli istituti ecclesiastici dediti alle attività religiose, culturali e assistenziali.

L'hanno messa in piedi i soliti radicali, seguiti a ruota da qualche politico socialista e qualche agit-prop di Rifondazione comunista, ampiamente seguiti dalla stampa laica e di sinistra. C'è anche un manipolo di opinionisti satirici che di fronte alle iniquità della Manovra anziché dirigere la propria penna acuminata sugli evasori fiscali, (il cardinale Bagnasco ha definito le cifre degli evasori "impressionanti"), preferiscono entrare a piedi uniti sulla Chiesa cattolica, in nome di presunti benefici e inesistenti privilegi da abolire.

Come abbiamo detto c'è perfino un sito su Facebook che raccoglie migliaia di sprovveduti adepti che hanno abboccato all'esca del "tutti paghino le tasse, anche il Vaticano". Peccato che l'esenzione dell'Ici sia riservata solo per gli immobili nei quali gli enti commerciali (anche laici) svolgono alcune specifiche attività, come recita la legge 222/1985. Enti "destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative o sportive, nonché delle attività di religione o di culto".

Se una parrocchia, poniamo, possiede una pensione, una trattoria, un negozio o una libreria, paga l'Ici fino all'ultimo centesimo, anche se i suoi utili vengono reinvestiti a fin di bene. La pretestuosa campagna laicista che sta sollevando un gran polverone al grido di "stop ai privilegi del Vaticano" sta quindi

prodigioso. Il dialogo tra Maria e l'arcangelo Gabriele si conclude con delle stupende parole uscite dalla bocca e soprattutto dal cuore di quella unita fanciulla: «Ecco la serva del Signore: avvenenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). A queste parole la salvezza entrò nel mondo. L'obbedienza di Maria alle parole dell'Angelo sciolse il nodo provocato dalla disobbedienza di

Era necessario che il Dio fatto uomo nascesse in questo modo. Esprimono diversi Padri della Chiesa – della divinità di Gesù, prima, durante e dopo il parto, è il segno luminoso – come si concepì e partorì un figlio» (Is 7,14). La Verginità di Maria, Santo nel grembo di Maria. Si tratta quindi di un concepimento comprendere che Gesù è stato concepito per opera dello Spirito coperta con la sua ombra» (Lc 1,35). Queste parole ci fanno Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti A questa domanda della Vergine Maria, l'Angelo risponde: «Lo

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc 1,28). San Gabriele indica il nome proprio di Maria: Ella è la "Piena di Grazia", fin dal suo primo istante. Ella è l'Immacolata. Era già "Piena di Grazia", ma, con la discesa dello Spirito Santo e con il dono della Maternità divina Ella ricevette una pienezza ancora più grande. L'angelo Gabriele disse a Maria: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,31). La Madonna credette alle parole dell'Angelo, ma, umilmente, domandò il modo in cui ciò si poteva realizzare: «Come avverrà questo, perché non conosco uomo?» (Lc 1,34). Da queste parole, modo in cui ciò si poteva realizzare: «Come avverrà questo, comprendere che la Madonna aveva il fermo proposito di rimanere vergine, e così pure san Giuseppe. Sarebbe stata infatti assurda questa risposta, se Maria e Giuseppe non avessero avuto l'intenzione di vivere verginamente il loro matrimonio. Quando l'angelo Gabriele portò l'annuncio, Maria era già «promessa sposa» (Lc 1,27). Diversi Padri della Chiesa hanno visto, in questa risposta di Maria all'Angelo, il segno che Lei aveva fatto, fin dalla sua fanciullezza, un vero e proprio voto di verginità.

«Il profilattico non si può nominare in Rai? Altro che... Io al posto del cavallo di viale Mazzini ci metterei una statua enorme di un profilattico». Il rapporto occasionale e disordinato che intrattengo con il televisore mi ha impedito di sentire il monologo di Forcellò di ieri sera (lunedì, ndr.), iniziato, se ho capito bene, in questo modo. E proseguito con un vero e proprio capitolo della contracccezione: «Non si prendono malattie come l'Aids, si trova in farmacia e costa poco. Salva la vita come

di Giuliano Guzzo
Le ricerche scientifiche confermano che l'uso del preservativo aumenta del 13 per cento il contagio delle malattie
BALLA CLAMOROSA...

1 - FIORELLINO IN DIRETTA TV: "IL PRESERVATIVO CONTRASTA LA DIFFUSIONE DELL'AIDS" I MA E' UNA

10 - OMBELIA IV DOMENICA DELL'AVVENTO - ANNO B - (Lc 1,26-38) - Ecco la serva del Signore: avvennga per me secondo la tua parola - di Padre Mariano Pellegrini

9. COSTRUIRE SULLA ROCCIA: SCRITTI SCELTI DA IL TIMONE - Il libro appena uscito con i migliori articoli del Timone scelti dal direttore Giampaolo Barra: da regalarli o regalare a Natale - di Rino Cammilleri

8. DUOMO DI REGGIO EMILIA: GLI INTERVENTI DEL RESTAURATORE SCHINTOISTA GIAPPONESE PROVOCANO LA REAZIONE DEI FEDELI - Il Papa istituisce una commissione "urgente" per vigilare sulla costruzione di nuove chiese evitando gli scempi odierni - di Andrea Zambano

7. LA REPUBBLICA E MICROMEGA SENTENZIANO: L'ABORTO VA ABOLITO - Si prepara il terreno per la discriminazione dei medici che, seguendo il giuramento di Ippocrate, considerano l'aborto una pratica contro la loro professione - di Giacomo Rocchi

ECC. - Madre Teresa diceva: "Se una madre può uccidere il proprio figlio, nulla può più impedire a me di uccidere te, e a te di uccidere me" - di Giacomo Samek Lodovici

osservare che la circoncisione per gli ebrei è un sacramento, per i cristiani è legata alla presentazione di Gesù al Tempio ...) Negli Stati Uniti l'eutanasia è illegale ovunque e il suicidio assistito è permesso solo in due stati su 50, l'Oregon e Washington. Quest'anno è morto (di malattia) Jack Kevorkian, che si è prodigato per anni a forza di gesti shock nell'opera di abituare l'opinione pubblica americana all'idea del medico pietoso che fa morire i malati. Ma il Presidente Barack Obama, fra le tante azioni dirompenti di cui in Europa abbiamo poche notizie, ha inserito nella riforma sanitaria il colloquio di fine vita, per chiedere ai pazienti anziani quali cure vorrebbero rifiutare; obbligando per ciò stesso l'anziano a prendere in considerazione delle alternative alla morte naturale e percepire una sorta di dovere di morire e togliere il disturbo. Quanto influiranno sui consigli distribuiti dai medici incaricati di queste consulenze le considerazioni legate alla spesa sanitaria?

In Austria, il gennaio scorso, sono state ritrovate, vicino ad un ospedale che si voleva ampliare, delle fosse comuni con i resti di 200 malati uccisi probabilmente tra il 1942 e il 1944 in applicazione alla legge sull'eutanasia nazista. Ciò ci ricorda opportunamente che il Mein Kampf prevedeva, fra i progetti "umanitari" da portare avanti in Germania insieme all'eugenetica, anche l'eutanasia.

È il caso, alla fine di questa carrellata, di sottolineare che si sta parlando delle gesta di una piccola minoranza di attivisti, all'interno di una piccolissima minoranza di Paesi. Basta guardare infatti oltreconfine per trovare un recente esempio positivo: in Francia, all'inizio di quest'anno, il Senato ha bocciato la proposta di legalizzare l'eutanasia. Notevolmente influenti sono state le mobilitazioni sul tema dei semplici cittadini, chiaramente in maggioranza, conclusi con i 700 contestatori che, vestiti di bianco e riversi a terra davanti alla sede del Senato, avevano atteso davanti alle telecamere che passasse fra loro la compassionevole "morte" eutanasiaca.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 05-12-2011

4 - ICI E I PRIVILEGI DELLA CHIESA: UNA SERIE DI MENZOGNE DI CUI SI ACCORGE PERFINO "FAMIGLIA CRISTIANA"

E, similmente, che senso ha parlare di difesa dei deboli, poveri e indifesi se non si difendono o (peggio ancora) si uccidono gli esseri umani più deboli, poveri e indifesi, cioè quelli nel grembo materno (sul concepito come essere umano cfr. G. Samek Lodovici, Aborto: una valutazione filosofica) o in stato di incoscienza? Infatti, come ha detto Bagnasco, «chi è più debole e fragile, più povero, [...] più indifeso di chi non ha voce perché non l'ha ancora [cioè l'embrione] o, forse, non l'ha più [cioè chi è in stato cosiddetto "vegetativo"]?».

Ancora, una società che promuove la solidarietà, ma non tutela la vita e la famiglia, in realtà non è solidale con l'uomo, bensì lo abbandona nei momenti di maggiore fragilità. Infatti, esplicitiamo noi, non solo abbandona il concepito e l'essere umano incosciente, che hanno massimamente bisogno di essere protetti da coloro che li vogliono uccidere, ma abbandona anche il bambino ed il ragazzino, che hanno bisogno di un padre e di una madre uniti con il legame il più forte possibile: nonostante i molti matrimoni che si sfasciano, ci sono dati inoppugnabili sulla maggiore tenuta del matrimonio rispetto alle convivenze, cosicché i pacs (o i dico progettati dall'allora ministro Rosy Bindi) non solo terminano molto più facilmente dei matrimoni, ma inoltre indeboliscono il matrimonio stesso, perché creano una forma di relazione più attraente (dato che comporta per i conviventi quasi gli stessi diritti dei coniugi, senza quasi nessuno dei loro doveri), che gli è alternativa e concorrenziale. Similmente, chi promuove la lotta contro la povertà e l'emarginazione entra in contraddizione con se stesso se colpisce o non difende la famiglia edificata sul matrimonio tra uomo e donna.

Infatti, come anche in questo caso certificano numerosissimi studi, quando si sfasciano le famiglie, la povertà, l'emarginazione, la sofferenza psichica e la delinquenza aumentano spaventosamente.

Limitiamoci a citare pochi dati tra gli innumerevoli disponibili. Per es., la ricercatrice R. O'Neill (2002) ha rilevato che se il 40 % dei bambini inglesi vive in famiglie a basso reddito complessivo, la percentuale sale al 75 % tra quelli che vivono con un solo genitore.

Tali bambini con un solo genitore hanno il triplo di probabilità di ottenere cattivi risultati a scuola, il doppio dei rischi di

leggersi lo studio pubblicato sulla rivista Science dai ricercatori (2006;332:605-607). Se qualcuno avesse ancora dubbi può il rischio derivante da rapporti sessuali con più partner» (BMJ) comporta uno scarso effetto protettivo, nonché a trascurare il possano «aver contribuito ad un loro uso incostante, cosa che del preservativo, anziché frenare la diffusione dell'HIV, apartenante denunciato come le campagne di promozione articolo pubblicato sul British Medical Journal nel 2006 si è Anche qui, a parlare non sono cardinali ma scienziati: in un Troppo poco. Occorre fare altro: cambiare le abitudini sessuali. come hai fatto tu, a timidi e parziali rimedi d'emergenza. Africa come nel mondo occidentale, non basta inneggiare, Vedi, caro Fiore, se si vuole davvero contrastare l'Aids, in pischelli", come lo hai stupidamente chiamato. salirebbe fino a toccare il 75-78%. Alla faccia del "Salva la vita che in un arco di dieci anni di utilizzo "tipico" del preservativo da Ward Cates ad una conferenza Onu tenutasi a Rio de Janeiro, Reviews 2002, Issue 1). Questo significa, come è stato ricordato di malattie al 13% (Cfr. Cochrane Database of Systematic ragioni, perfetto - in altri termini - il rischio di contagio "tipico" del preservativo - che non è mai, per diverse e inutili. Analogamente, un'altra ricerca ha messo in luce come l'uso di comportamenti a rischio» (Cfr. Lancet 2000;355:1555-6). sicurezza: rende più disinvolti facendo aumentare l'abitudine sul versante psicologico, lo stesso effetto delle cinture di tanto per fare un esempio, veniva notato come il condom abbia, in un articolo del 2000 pubblicato sull'autorevole rivista Lancet. Io sostengono i vescovi, bensì le osannate ricerche scientifiche: contrasto alla diffusione dell'Aids. Proprio così. E bada che non chiara, una volta per tutte, che il preservativo è inefficace nel quella di occuparti di sesso sicuro, avresti dovuto mettere in Quindi, se ieri la tua intenzione - come è parso evidente - era tacere. decide di farlo, lo deve fare bene: altrimenti farebbe meglio a come te - non ha affatto il dovere di fare informazione. Ma se Caro Fiorello, uno showman - tanto più uno versatile e talentoso pubblica, che vi propongo di seguito.

La quarta domenica d'Avvento la possiamo definire come la "Domestica di Maria", in quanto il brano del Vangelo ci fa riflettere sul compito importantissimo svolto dalla Madonna nel mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Quest'anno ci viene presentato il brano dell'evangelista Luca riguardante l'Annunciazione, allorché l'Angelo Gabriele portò il grande annuncio a Maria, rivelandole il progetto di Dio su di Lei. San Bernardo, in una sua celebre opera, descrive molto bene questa scena, dicendo che tutto il creato pendeva dalla bocca di questa umile fanciulla: dal suo "sì" dipendevano le sorti di questo mondo, dipendeva la salvezza dell'umanità. Il Signore ha voluto legare il suo progetto d'amore al "sì" di una ragazza, facendoci comprendere che Egli ama servirsi della libera collaborazione delle sue creature. Dunque, il nostro grazie, oltre che a Dio, deve essere rivolto anche a Lei, all'umile Angelina del Signore, la quale, con la sua umiltà e docilità, contribuì alla nostra salvezza.

Il libro appena uscito con i migliori articoli del Timone scelti dal direttore Giampaolo Barra: da regalarsi o regalare a Natale di Rino Cammilleri

Le benemerite Edizioni Sugarco hanno dato alle stampe il volume «Costruire sulla roccia. Scritti scelti da Il Timone». Si tratta di una raccolta curata dal direttore del «Timone», Giampaolo Barra, e comprendente i migliori articoli comparati sulla rivista nei dieci anni della sua vita. Se avete già pensato ai regali di Natale, questo va bene per la Befana. Si tratta di un bel prontuario di apologetica a trecentosessantatré coperte quasi tutti gli argomenti "comodi" e cattolici. Non dovrebbe mancare in ogni biblioteca. Neanche in quella dell'Uaar

Fonte: Antidoti, 01/12/2011

10 - OMBELIA IV DOMENICA DELL'AVVENTO - ANNO B (-Lc 1,26-38)

Ecco la serva del Signore: avvennga per me secondo la tua parola di Padre Mariano Pellegrini

contrarre malattie psicosomatiche e di avere la depressione o di comportarsi in modo antisociale, il triplo di probabilità di avere problemi nelle relazioni amicali e il 22 % assume droghe contro il 10 % dei figli degli sposati (cfr. anche Sweeting – West – Richards 1998; cfr. anche Mauldon 1990). Inoltre (cfr. Pesenti 2004) negli Usa 3 suicidi su 4 in età adolescenziale coinvolgono ragazzi che vivono con un solo genitore. In Gran Bretagna il 70% dei giovani criminali proviene da famiglie monoparentali. La causa principale della criminalità non è la povertà: «Al contrario, la criminalità è aumentata in America durante il lungo periodo di crescita economica: dal 1905 al 1933. Quando subentrò la Grande depressione calarono i redditi ed anche la criminalità. Che ricrebbe di nuovo dal 1965 al 1974 quando i redditi crebbero notevolmente» (Fagan 1995). E la criminalità è più alta tra i neri «perché l'incidenza della dissoluzione della famiglia è più alta tra di loro» (ibidem).

Ancora, che senso ha spendersi per la pace e contro la guerra quando si è indifferenti all'aborto o (peggio ancora) quando lo si pratica? Infatti, come ha detto coraggiosamente Madre Teresa di Calcutta (una donna che è stata maestra – indefessa e quasi per tutti insuperabile – di accoglienza, solidarietà e di pace) mentre riceveva il Premio Nobel per la Pace nel 1979, l'aborto «è oggi il più grande distruttore di pace perché è una guerra diretta, una diretta uccisione, un diretto omicidio per mano della madre stessa. [...] Perché se una madre può uccidere il suo proprio figlio, non c'è più niente che impedisce a me di uccidere te, e a te di uccidere me».

Potremmo fare molti altri esempi, ma questi bastano per affermare, citando di nuovo il ragionamento pienamente laico di Bagnasco, che «Ogni altro valore necessario al bene della persona e della società [...] germoglia e prende linfa dai primi», dai valori non negoziabili. Ed «Ecco perché nel 'corpus' del bene comune non vi è un groviglio di equivalenze valoriali da scegliere a piacimento, ma esiste un ordine e una gerarchia costitutiva».

Fonte: La Bussola Quotidiana, 06/12/2011

7 - LA REPUBBLICA E MICROMEGA SENTENZIANO: L'OBIEZIONE DI COSCIENZA DEI MEDICI PER

“motivi compassionevoli” nel lontano 1942, oggi è meta di “suicidio turistico”, arrivano stranieri in buona salute e coppie sposate che hanno fatto un “patto per il suicidio”, e il fondatore dell'Istituto “Dignitas” definisce il suicidio assistito una “meravigliosa opportunità”. Nel 2007 ha esteso il servizio benevolo anche a chi è affetto da malattia mentale, ivi compresa la depressione.

L'Olanda ha cominciato dopo ma è arrivata molto più lontano. Nel 1973 il Paese dei tulipani depenalizza l'eutanasia limitatamente all'atto compiuto da un medico per “compassione” verso un malato terminale. Passano quasi vent'anni prima che la Corte Suprema olandese approvi il suicidio assistito per i depressi, nel 1995. Appena due anni dopo, nel 1997, arriva il permesso di eutanasia per i neonati disabili. Oggi, attesta la rivista medica The Lancet, l'8 per cento delle morti infantili deriva da iniezione letale. Nel 2006 in Olanda si prevede l'eutanasia dei bambini al di sotto dei 12 anni (Protocollo di Groningen). Nel corso di questi anni ripetuti studi statistici ufficiali attestano l'aumento costante di casi di eutanasia da quando è entrata in vigore la legge, e l'estensione del fenomeno anche a malati non terminali e sempre di più, come in Svizzera, a quelli che semplicemente non hanno più voglia di vivere. Oltretutto in Olanda la classe medica si auto-legittima, visto che chi controlla l'operato dei medici che applicano la legge sull'eutanasia, decidendo per il bene dei pazienti di farli morire, sono altri medici, anche nei casi nei quali l'eutanasia non sia richiesta.

Ovviamente all'aumento al ricorso all'eutanasia corrisponde una diminuzione del ricorso alle cure palliative. E pazienza se il 99% delle sofferenze fisiche oggi si riescono a sedare e, le statistiche dicono che il malato curato e accudito sia fisicamente che psicologicamente non chiede mai la morte.

Oggi si è arrivati fino a mille casi l'anno di “termination” effettuate senza né richiesta né consenso.

L'ultima proposta partorita dall'Associazione dei medici olandesi prevede delle squadre di medici volanti pronti a intervenire a domicilio per mettere fine alla vita su richiesta. Quando si dice la creatività...

Non si pensi però che l'Olanda se ne stia con le mani in mano quando si tratta di divieti. E' di questi giorni la severa presa di posizione contro la circoncisione maschile. (È appena il caso di

9 - COSTRUIRE SULLA ROCCIA: SCRITTI SCELTI DA IL

Fonte: La Bussola Quotidiana, 23/11/2011

archistar. ed evitare gli esempi degli ultimi anni. Con buona pace delle “urgente” per vigilare sulla costruzione delle nuove chiese prefazione del Cardinal Ravasi. Il tutto mentre in Vaticano il Papa istituisce una commissione via libera e a scrivere anch'egli un libro sulla Cattedrale con addossando a lui l'ultima parola, si è convinto a dare il suo

Cosicché il vescovo, dietro al quale ora in tanti si fanno schermo alimentandone anche la fede. scoli la devozione e il senso del sacro si erano cristallizzati così arrivati a cancellare quelle forme attraverso cui per architetto, si sia fatto il passo dalla gamma e si sia

innovativi di alcuni monsignori di curia inventatisi di colpo L'impresione a detta di molti è che per asscondere le smanie Cattedrale, e pazienza per quelle sviste sul rispetto del Messale. del Papa, ma ha comunque dato il suo placet alle opere della Bianchi, che ci ha tenuto a precisare di non essere un oppositore A sostenere la curia è arrivato anche il priore di Bose Enzo chiaro: «Accanimento cieco e campagna demigratotora».

La risposta della curia reggiana non si è fatta attendere. La linea di dibattito. lamente la scarsa attenzione dimostrata verso i fedeli nella fase quale illustra le tappe che hanno portato a queste decisioni e Cultura dal titolo suggestivo: Assassino della Cattedrale, nel Maccarini ha poi dato alle stampe un libro, edito da Fede e dominum su cui il Papa insiste da tempo.

Cristo, Testi in contraddizione con l'orientamento esclusivo ad la Cattedra, sede del magistero del vescovo e l'altare, che è essere ben distinti: il pulpito-ambone, luogo della Parola, L'idea portante è questa. Ci sono tre poli liturgici che devono Eco, il quale dedica del dicitante al Ratzinger filosofo. dogmatico». Che in pratica è il contraltare ecclesiale di Umberto

versa il nostro Paese, il presidente della Repubblica Giorgio Per risolvere la situazione di “emergenza economica” in cui nazionale italiano?

ogni altro, si era adoperato per celebrare la nascita dello Stato presidente della Repubblica Napolitano che, più di di “poteri forti” sovranazionali sarebbe stato quello stesso artefice del commissariamento del nostro Paese da parte dell'unità italiana sarebbe concluso con un pesante esproprio. Chi avrebbe mai immaginato che il 150esimo anniversario

di Roberto de Mattei! Ecco come Ciampi, Napolitano, Draghi e compagni hanno permesso la vittoria del socialismo mondialista di Mario Monti

2 - CON L'AVVENUTA CONSEGNA ALLA BCE (PRIVA DI MANDATO ELETTORALE) DELLA DECISIONE SULLE TASSE DEGLI EUROPEI, SI CELEBRANO I FUNERALI DELLA DEMOCRAZIA

Fonte: Cognito et Volo, 7 Dicembre 2011

Io avrebbe tenuto qualcun altro. Perché non saresti mai nato. consigli come quelli che stai dando, il tuo monologo, ieri sera, ragioni, che credo ti sia a cuore: se i tuoi avessero dato retta a evitare l'apologia del “Salva la vita psichella” anche per un'altra Infine, caro Fiorello, avresti dovuto lavorare d'astuzia ed senza timori né compromessi al ribasso. Senza precarità.

darne davvero senso all'amore, senza circoscriverlo alle lenzuola anziché agguingere - togliesse gusto alla vita. Paura insomma di di vivere un rapporto in vista del matrimonio, come se l'attesa - moglie e men che meno padre o madre di tuo figlio; alla paura che rimanga solo partner sessuale e non diventi mai marito o paura. Alla paura di legarsi troppo ad una persona, che è bene significa, de facto, impegnare all'amore precario e quindi alla Senza considerare, Aids a parte, che tessere l'elotio del condom l'Aids (Cfr. Science 2006, 311: 620-621).

Richard Hayes e Helen Weiss: uno studio che conferma come sia il mutamento, in positivo, delle abitudini sessuali - e non il lancio di preservativi dagli aerei - la vera strategia contro

riuscirci gioca con le parole e predispone le notizie in modo tale da suscitare nelle masse l'emulazione e l'assuefazione. Contando sull'emulazione si dà ad intendere ad un'opinione pubblica, assordata da una fiumana di notizie le più disparate, che il proprio Paese sarebbe uno degli ultimi retrogradi a non riconoscere il "diritto umano" all'"autodeterminazione", evitando il più a lungo possibile l'uso della parola eutanasia. Contando sull'assuefazione si procede per piccoli passi, un oltraggio alla volta, a inculcare una visione dell'essere umano sempre più materiale, meccanico e privo di valore intrinseco. In Italia, nei servizi di commento alla decisione del fondatore del Manifesto Lucio Magri di recarsi in Svizzera per il servizio suicidio assistito, è rimbalsata l'informazione secondo cui l'eutanasia sarebbe legale oltre che nel Benelux (i Paesi nord europei di Olanda, Belgio e Lussemburgo, una popolazione totale che è meno della metà di quella italiana) anche in Canada, Australia e in "alcuni stati" degli USA. Si tratta di informazioni false, ma in quanti sono andati a controllare? In Canada l'eutanasia è punita senza eccezioni, ai sensi della sezione 222 del Codice penale, ovvero come omicidio. La sezione 241 dello stesso codice vieta il suicidio assistito e precisa che è proibito assistere, favorire o consigliare il suicidio. In Australia, nel 1995 lo stato del Northern Territory fu il primo nel mondo ad approvare una legge per il "diritto di morire", con il nome di "Diritti dei malati terminali", ma nel giro di nove mesi fu abrogata dal Parlamento federale australiano. Oggi l'eutanasia volontaria e il suicidio assistito sono illegali in tutti i territori australiani e le uniche leggi riguardante il fine-vita sono quelle in tema di "direttive mediche avanzate", nessuna delle quali permette di chiedere un'assistenza attiva al suicidio. Le tappe della "china scivolosa" che ha portato l'essere umano da responsabile della raccolta differenziata a componente alla raccolta differenziata sono iniziate molto lentamente, salvo poi acquistare velocità mano a mano che proseguiva la discesa. Una volta approvata una legge che introduce il principio della morte come diritto umano, il fenomeno dell'assuefazione permette di avanzare in modo sempre più veloce sulla strada della trasformazione della vita umana da sacra e inviolabile in merce usa e getta. La Svizzera, che aveva legalizzato il suicidio assistito per

L'ABORTO VA ABOLITO!

Si prepara il terreno per la discriminazione dei medici che, seguendo il giuramento di Ippocrate, considerano l'aborto una pratica contro la loro professione di Giacomo Rocchi

"Oggi, a più di trent'anni dall'approvazione della legge sull'interruzione di gravidanza, la possibilità dell'obiezione di coscienza dei medici andrebbe semplicemente abolita".

Come vedete, il grande maestro di diritto prof. Stefano Rodotà non ha dubbi e propone una soluzione semplicissima: se vuoi fare il medico, devi praticare gli aborti.

A leggere l'articolo apparso su "D" di Repubblica e ripreso da Micromega (cliccando sul titolo si accede all'intervista) si comprende in che modo Rodotà giunge a questa conclusione, per lui del tutto logica: cancellando il bambino ucciso.

Secondo lui i medici che sollevavano obiezione non lo facevano per non uccidere bambini: "Quando la legge è stata approvata, la clausola dell'obiezione di coscienza era ragionevole e giustificata: i medici avevano iniziato la loro carriera quando l'aborto era addirittura un reato ed era comprensibile che alcuni di loro opponessero ragioni di coscienza".

Avete capito? I medici potevano obiettare solo perché, quando avevano iniziato a lavorare, l'aborto era un reato ... i nuovi medici iniziano a lavorare quando l'aborto è un diritto e quindi non possono opporre "ragioni di coscienza".

In questa frase è racchiusa la concezione che ha Rodotà, sia dell'arte medica che del lavoro dei giuristi.

I medici: la loro coscienza coincide (deve coincidere) con il dettato della legge: "il ginecologo sa che l'interruzione di gravidanza è un diritto sancito dalla legge, che rientra nei suoi obblighi professionali e non è più ragionevole prevedere una clausola per sottrarsi".

Rodotà sa che fare aborti è un lavoro "sporco", tanto che, a suo parere, attualmente i medici non obiettori sono "medici di serie B che fanno solo aborti, con il rischio di una dequalificazione professionale" (non sarà che la qualificazione professionale si ottiene curando il paziente e non sopprimendo bambini?). Strana, però, questa dequalificazione: quei medici garantiscono - a parere dell'illustre professore - "il diritto alla salute della

Napolitano ha affidato la guida del governo ad un personaggio, Mario Monti, che è la più pura espressione di quei "poteri forti" ai quali si deve la crisi economica in cui si trovano oggi l'Italia e l'Europa. Il paradosso è solo apparente. Le "appartenenze" di Mario Monti a lobby e "fraternità" di vario genere sono a tutti note. Basterebbe però il ruolo da lui svolto di membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale europea dalla sua istituzione, nel 1998, ad 2006. La BCE nacque quando, in applicazione al Trattato di Maastricht, undici Paesi dei 15 Paesi dell'Unione Europea, tra i quali l'Italia, rinunciarono alla loro sovranità monetaria per dar vita all'euro, la nuova moneta unica che vide ufficialmente la luce il primo gennaio dell'anno successivo. La Banca Centrale Europea, insediata il 1° giugno 1997 costituiva il motore di un processo, presentato come «irreversibile» dal Trattato di Maastricht, che comportava la definitiva abdicazione ad ogni sovranità in campo monetario. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, celebrava «la prima rinuncia formale piena ad una parte di sovranità nazionale in favore di una sovranità europea» (intervista a "La Repubblica" 1 maggio 1998). Si trattava, per inciso, dello stesso Ciampi che, come Governatore della Banca d'Italia, per evitare la svalutazione della lira, che avrebbe rallentato il cammino verso la parità del cambio tra le monete europee, tra l'agosto e il settembre del 1992, bruciò una colossale quota (mai esattamente definita) delle riserve ufficiali nazionali. Ciampi venne quindi premiato con la nomina, il 18 maggio 1999, a presidente della Repubblica italiana. Non è un caso che il suo biografo e portavoce Paolo Peluffo (Carlo Azeglio Ciampi, l'uomo e il presidente, Rizzoli, Milano 2007) sia stato nominato sottosegretario di Stato del governo Monti. Né stupisce il fatto che Carlo Azeglio Ciampi, come Giorgio Napolitano, abbiano esaltato il Risorgimento nazionale, in maniera altrettanto fanatica della costruzione europea. Gli stessi "poteri forti" che, per liquidare i sovranisti legittimi diedero nell'Ottocento il loro sostegno ideologico e finanziario all'unificazione, oggi vedono nello smantellamento dello Stato nazionale una nuova tappa per realizzare l'utopia della mazziniana Repubblica universale. Il processo di esproprio della sovranità nazionale avviato dal

ebbe a dire che il Papa di Ilturgia «non sa nulla perché è un anche di quel mons. Gianfranco Santi che proprio a Reggio Culturali, che ha architettato l'operazione, su suggerimento di Tiziano Ghirelli, responsabile dell'ufficio diocesano Beni L'adeguamento a Reggio è stato al centro del lavoro di mons. abusi.

di adeguamento in adeguamento si sono aggiunti abusi su romano, queste perdono di senso. Ma anche perché negli anni, Pontificum Cura che codifica la forma straordinaria del Rito chiese, edite nel 1996, perché con il motu proprio Summorum Cel di cancellare le norme per l'adeguamento liturgico delle Fu in quella occasione che il sacerdote barese propose alla Ilturgia e l'ex Sovrintendente Elio Garzillo.

tra cui don Nicola Bux, consultore presso la Santa Sede per la dibattito pubblici a cui hanno partecipato esperti e liturgisti, iniziato a scrivere. Così ha organizzato la rivolta organizzando l'uomo di teatro e che un giorno ha preso carta e penna e ha un architetto, Stefano Maccarini Foscolo che nella vita fa anche ha risparmiato anche accese polemiche. A capo della protesta si è sviluppato sulla chiesa madre, che non emerse in questi mesi, nel corso dei quali in città e anche fuori, del crocifisso e dall'enciclopedia, è una delle principali critiche a Cristo che viene, rappresentata dall'altare, dalla centralità fronte al vescovo, come nella schola.

«È stato completamente snaturato il concetto di orientamento presbitero, una parte è di fianco alla cattedra, un'altra siede di della navata centrale. La maggior parte guarda verso il Sotto accusa anche la tripla disposizione dei fedeli all'interno Ma solo quattro o cinque.

banchi sono stati rimessi, almeno nella cappella del Santissimo. che non lo si voglia fare sulla nuda terra. Dopo alcune proteste, i tre posture prescritte dal Messale, diventa un'impresa, a parte comode, pratiche e mobili sede. Così ingiunocchiarci, una delle ingiunocchiarci sono stati tolti dappertutto, per fare spazio a tempio, nonostante il Messale non lo prescrive. I banchi per siede in cattedra fuori dal presbitero nella navata centrale del adeguamento liturgico che ha sconvolto i fedeli. Il vescovo Fin qui gli arredi. C'è poi il capitolo del vero e proprio porta evangelario.

sarà l'accogliuto che si becherà la prima frattura scomposta, e il

